ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "IQBAL MASIH"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado dei Comuni di Bientina e Buti (PI)
Sede Principale ed Uffici c/o Scuola Second. di Primo Grado in Via L. Da Vinci, 43 – 56031 – BIENTINA (PI)
Tel. 0587 757000 – E-mail: *piic815009@istruzione.it* PEC: *piic815009@pec.istruzione.it*

DOCUMENTO

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL 1° CICLO D'ISTRUZIONE

A.S. 2025/2026



INTRODUZIONE
Normativa di riferimento

D.P.R n. 323 del 23 luglio 1998. Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore.

D.M n. 275 del 8 marzo 1999. Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997.

D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003. Codice in materia di protezione dei dati personali.

D.Lgs n. 59 del 19 febbraio 2004. Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge n. 53 del 28 marzo2003.

CIRCOLARE MINISTERIALE n. 4099 del 5 ottobre 2004. Iniziative relative alla Dislessia.

NOTA MINISTERIALE n. 26 del 04/01/2005. Estende l'efficacia della C.M precedente anche alla fase degli esami

CIRCOLARE MINISTERIALE n. 46 del 7 maggio 2009. Valutazione del comportamento ai fini dell'esame di Stato.

D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009. Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137,convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.

L. n. 170 del 8 ottobre 2010. Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

CIRCOLARE MINISTERIALE n. 20 del 4 marzo 2011. Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di I e II grado.

D.Lgs n. 5669 del 12 luglio 2011. Disposizioni attuative della legge 170/2010. Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

D.M. n. 254 del 2012. Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

CIRCOLARE MINISTERIALE n. 48 del 31 maggio 2012. Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente.

DIRETTIVA MINISTERIALE del 27 dicembre 2012. Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.

NOTA MINISTERIALE n. 1551 del 27 giugno 2013. Piano Annuale per l'Inclusività – Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013.

NOTA MINISTERIALE n. 2563 del 22 novembre 2013. Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.s. 2013-2014. Chiarimenti.

NOTA MINISTERIALE n.3031 del 9 maggio 2014. Trasmissione della prova nazionale alle scuole sedi di

esame -Individuazione uffici e responsabili della ricezione, custodia e consegna dei pacchi.-

CIRCOLARE MINISTERIALE n. 3587 del 3 giugno 2014, A.S. 2013/14 -
Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione.

C.M n. 3 del 2015. Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

L. n. 107 del 2015. Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

D.L n.62 del 13 aprile 2017 e D.M n.741 del 3 ottobre 2017recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107".

D.M. n. 741 del 3/10/2017. Regolamento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

D.M. n. 742 del 3/10/2017. Regolamento delle modalità per la certificazione delle competenze.

CIRCOLARE MINISTERIALE n. 1865 del 10 ottobre 2017. Indicazioni in merito alla valutazione.

ORDINANZA MINISTERIALE n 64 del 14 marzo 2022 Esami di stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022.

CIRCOLARE MINISTERIALE n.45 del 9 marzo 2023 Esami di stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023.

LEGGE 1°OTTOBRE 2024 n.150 e successiva **O.M. n. 2867 del 23/01/2025.** Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

CAPITOLO 1.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

1.1 *PRELIMINARE VERIFICA DELLA FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO.*

Il DLgs 62/2017 all'art. 5 cc 1.2.3 dispone: "… *ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato……. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione*."

L'ammissione all'esame degli alunni interni è, pertanto, disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato). L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non accede neppure alla valutazione delle discipline e del comportamento.

Questo rigoroso criterio quantitativo è mitigato dalla possibilità per il collegio dei docenti di prevedere "motivate deroghe in casi eccezionali". In particolare, sulla base di quanto disposto dal suddetto articolo 5 del DLgs 62/2017 ai limiti di cui sopra, il nostro Collegio Docenti con delibera n. 26 del 10 marzo 2022 ha ritenuto che rientrino tra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati (con certificazione medica/ospedaliera);
- grave situazione familiare documentata;
- percorsi personalizzati concordati con il Consiglio di Classe, famiglie ed eventuali professionisti dell'ASL;
- ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale;
- misure di quarantena o isolamento disposto dal Dipartimento di Prevenzione;
- terapie e/o cure frequenti;
- partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal CONI;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. L.516/1988 che recepisce l'Intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra Stato e l'Unione delle Comunità ebraiche italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);

Il Consiglio di classe può proporre al Collegio la deroga per ulteriori specifici motivi che scaturiscano dalla considerazione di casi particolari non rientranti nella casistica prevista.

1.2 REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME: LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Sono il D.Lgs n 62 del 2017 e il D.M n 741 del 2017 a dettare disposizioni in merito all'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo delle alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado. Nello specifico l'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

1. preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
2. valutazione da parte del Consiglio di Classe per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline;
3. valutazione non inferiore a sei decimi nel comportamento, nel qual caso è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo (secondo quanto stabilito dalla Legge n. 150 del 1° ottobre e successiva O.M. n. 2867 del 23/01/2025);
4. determinazione del voto di ammissione.

In particolare, in sede di scrutinio finale, l'ammissione delle alunne e degli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni statali o paritarie all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione avviene in presenza dei seguenti requisiti:

✓ aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti a condizione che la frequenza consenta di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale. Pertanto, l'Istituzione Scolastica fornirà, periodicamente, informazioni puntuali ad alunni/e e famiglie in relazione alle ore di assenza. In caso di non validità dell'anno scolastico il Consiglio di Classe non procederà alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione all'Esame di Stato;

✓ non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe **può** deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei requisiti sopra citati. .

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

1.3 CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO

La non ammissione deve essere motivata e formulata in base a dei criteri che non possono essere il mero numero delle discipline non sufficienti. L'approccio corrente che caratterizza le scelte dei docenti e delle

scuole tende a considerare il percorso di tutto il primo ciclo di istruzione come un *continuum* che consente il rispetto dei tempi di ogni singolo studente e l'attenzione ai processi di crescita. Il ruolo del Consiglio di Classe/ team docenti è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione all'anno successivo siano coerenti. I voti e i giudizi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario formativo di ogni singolo studente: entrano nella valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese; vengono considerati i progressi compiuti e le potenzialità da sviluppare. Qualora si registrino carenze in una o più discipline, per decidere la non ammissione alla classe successiva, il Consiglio di classe tiene conto dei seguenti criteri:

1. le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
2. sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
3. si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;
4. si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito;
5. presenza di gravi e concordanti insufficienze;
6. l'alunno/a ha riportato una valutazione inferiore a sei decimi nel comportamento, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo (secondo quanto stabilito dalla Legge n. 150 del 1° ottobre e successiva O.M. n. 2867 del 23/01/2025).

I criteri su esposti, ad eccezione del punto sei, non sono alternativi, anzi, rappresentano i diversi aspetti, più o meno incisivi, a seconda dei casi specifici, dell'unica motivazione alla non ammissione.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del Consiglio di Classe che possiede tutti gli elementi di valutazione.

Nella delibera di non ammissione, il voto dell'insegnante di Religione Cattolica o del docente per le Attività Alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnanti, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La non ammissione quindi viene deliberata qualora:

- non sussistano le condizioni per le quali l'alunno sia in grado di raggiungere gli obiettivi minimi formativi personalizzati;
- l'alunno necessiti di ulteriori interventi di recupero e di sostegno non compatibili con il tempo effettivamente disponibile;
- l'alunno non possieda le conoscenze minime necessarie per affrontare la classe successiva e/o l'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione;

La non ammissione deve essere poi accompagnata da adeguata motivazione che evidenzi:

1) gli interventi di recupero e sostegno effettuati e documentati;

2) la personalizzazione del percorso formativo in relazione a obiettivi di miglioramento sostenibili per ciascuno alunno e le modalità di valutazione adottate in coerenza con il percorso individuato;

3) la comunicazione sistematica alle famiglie (lettere, altra documentazione) relativa alla situazione di difficoltà e alla condivisione delle strategie adottate per il miglioramento.

Il Consiglio di Classe tiene inoltre conto:

- dell'impegno;
- del miglioramento rispetto al punto di partenza;
- del livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;
- delle difficoltà socio-culturali di partenza.

La non ammissione può essere deliberata all'unanimità o a maggioranza nella scuola secondaria di primo grado (fatto salvo il caso in cui il Consiglio di Classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi nel comportamento, evenienza per la quale l'O. M. n. 2867 del 23/01/2025 dispone la non ammissione, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curricolo).

1.4 *ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE*

In sede di Scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

Il voto è quindi espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'alunno nel TRIENNIO della scuola secondaria di primo grado.

Nel nostro istituto il VOTO DI AMMISSIONE è l'esito di una "media ponderata" tra i seguenti elementi:

- media aritmetica delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza:
  - 1° anno 20%;
  - 2° anno 30%;
  - 3° anno 50%.
- percorso triennale dell'alunno rispetto al punto di partenza (migliorato, peggiorato; autonomia, responsabilità);
- partecipazione a concorsi, laboratori, attività varie;
- la maturazione personale, l'impegno, l'interesse, la partecipazione, la regolarità e la qualità del lavoro svolto dall'alunno;

Il termine "media ponderata" sta a indicare che la formulazione del voto di ammissione non è espressione di una media matematica, poiché non potrebbe dare conto dell'intero percorso scolastico degli alunni, legato a diverse contingenze personali, a fattori psico-sociali, ad oscillazioni di profitto ed anche a comportamenti confacenti o non alla vita scolastica. Quindi, a prescindere dai voti in decimi, non si può non tener conto anche della maturazione personale dell'alunno secondo una visione olistica, circostanziata da eventi, da risultati ottenuti e da dati soggettivi ed oggettivi. **Pertanto, sarà possibile che il voto di ammissione non corrisponda né alla media matematica dei voti delle discipline né al voto conclusivo dell'Esame.**

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "IQBAL MASIH"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado dei Comuni di Bientina e Buti (PI)
Sede Principale ed Uffici c/o Scuola Second. di Primo Grado in Via L. Da Vinci, 43 – 56031 – BIENTINA (PI)
Tel. 0587 757000 – E-mail: *piic815009@istruzione.it* PEC: *piic815009@pec.istruzione.it*

Regole generali di applicazione degli arrotondamenti

Al fine di conferire la debita considerazione all'intero percorso scolastico e alle inevitabili ricadute della persistenza del contagio da Covid-19 sulla vita delle famiglie e sulle condizioni di apprendimento degli allievi, l'Istituto adotta un sistema mobile di soglie di arrotondamento, tali da rispettare i seguenti criteri:

- sostenere gli allievi che manifestano fragilità scolastiche, evitando l'applicazione di arrotondamenti tali da introdurre ulteriori elementi di svantaggio;
- compensare la non linearità del sistema valutativo, che ponendo il voto "10" come limite invalicabile, tende a sfavorire gli allievi che presentano un profilo di eccellenza.
- Di norma, in assenza di valutazioni insufficienti, ne derivano quindi i seguenti arrotondamenti:
- media finale ponderata da 6,00 a 6,49: arrotondamento in difetto → voto di ammissione all'esame: 6
- media finale ponderata da 6,50 a 6,99: arrotondamento in eccesso → voto di ammissione all'esame: 7
- media finale ponderata da 7,00 a 7,49: arrotondamento in difetto → voto di ammissione all'esame: 7
- media finale ponderata da 7,50 a 7,99: arrotondamento in eccesso → voto di ammissione all'esame: 8
- media finale ponderata da 8,00 a 8,49: arrotondamento in difetto → voto di ammissione all'esame: 8
- media finale ponderata da 8,50 a 8,99: arrotondamento in eccesso → voto di ammissione all'esame: 9
- media finale ponderata da 9,00 a 9,34: arrotondamento in difetto → voto di ammissione all'esame: 9
- media finale ponderata da 9,35 a 10: arrotondamento in eccesso → voto di ammissione all'esame: 10

Arrotondamenti in presenza di una o più discipline con esito insufficiente
In particolare, gli alunni che terminano il terzo anno con una o più insufficienze e che vengono ammessi all'Esame con delibera del Consiglio di Classe, avranno un voto di ammissione arrotondato sempre per difetto a prescindere dall'eccedenza. Ad esempio, un allievo che si presenta con una o più materie insufficienti, che viene ammesso all'Esame con delibera di Consiglio e che all'ammissione risulta con una media di 6,9, sarà comunque ammesso all'esame con 6 (così per tutti gli altri voti dal 7 al 10).
Unica eccezione è il caso in cui la media reale risulti inferiore a 6 decimi: anche in presenza di discipline insufficienti, il voto di ammissione verrà sempre arrotondato in eccesso all'unità superiore per frazioni pari o superiore a 0.50 (Es: 4,49 →4; 4,50
→5; 5,49 -> 5; 5,50->6).
Segue l'esempio di tabella per il calcolo del voto di ammissione all'Esame.

Tabella: esempi di calcoli per le medie ponderate e i relativi voti di ammissione

ALUNNO	**MEDIA PRIMO ANNO 20%**	**MEDIA SECONDO ANNO 30%**	**MEDIA TERZO ANNO 50%**	**MEDIA PONDERATA**	**VOTO AMMISSIONE**
AA BB (SENZA MATERIE INSUFFICIENTI)	**6,5**	**6,5**	**6,4**	**6,45**	**6**
CC DD (CON UNA MATERIA INSUFFICIENTE)	**6,5**	**6,4**	**6,6**	**6,52**	**6**
EE FF (CON DUE O PIU' MATERIE INSUFFICIENTI)	**6,5**	**6,7**	**6,8**	**6,71**	**6**
GG HH (A PRESCINDERE DALLE MATERIE INSUFFICIENTI)	**6,5**	**5,7**	**5,8**	**5,91**	**6**

I Consigli di Classe potranno tuttavia valutare se adattare motivatamente la valutazione anche operando moderati scostamenti al calcolo numerico in ragione della conoscenza che hanno dell'alunno, delle sue condizioni personali, delle sue modalità di apprendimento, della situazione di contesto in cui gli apprendimenti si sono sviluppati, anche rispetto ai vincoli e alle difficoltà rappresentate dall'emergenza.

CAPITOLO 2.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO

2.1 PROVE D'ESAME

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da:

- una prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'articolo 7 del DM 741/2017;
- una prova scritta relativa alle competenze logico matematiche, come disciplinata dall'articolo 8 del DM 741/2017;
- una prova scritta di lingua inglese conforme al livello A2 del Quadro di riferimento europeo ed una prova scritta di lingua francese conforme al livello Al del Quadro di riferimento europeo, come disciplinate dall'articolo 9 del DM 741/2017;
- un colloquio, come disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017.

Senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi, il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'Esame.

2.2 VALUTAZIONE FINALE

Ai fini della determinazione del voto finale dell'Esame di Stato di ciascun candidato, la Sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla Commissione in seduta plenaria. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5 il voto finale è arrotondato all'unità superiore. La Commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi. L'Esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della Commissione, su proposta della Sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

L'esito dell'Esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla Commissione, è pubblicato al termine delle operazioni tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della sottocommissione, nonché distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di Classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 di giugno.

2.3 ALUNNI CON B.E.S.

2.3.1 ALUNNI CON LEGGE 104/'92

Per lo svolgimento dell'Esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.
Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, o comunque ritenuto funzionale allo svolgimento delle prove.
Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.
Ai candidati con disabilità che non si presentano all'Esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado, ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da far valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
Nel diploma finale rilasciato al termine dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

2.3.2 ALUNNI CON DSA

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.
Per l'effettuazione delle prove scritte la Commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'Esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
Nella valutazione delle prove scritte, la Sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.
Nel diploma finale rilasciato al termine dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

2.3.3 ALUNNI STRANIERI

LINEE GUIDA PER L'ESAME DI STATO DEGLI ALUNNI STRANIERI

1. Quadro normativo di riferimento

Il presente protocollo recepisce le disposizioni vigenti in materia di autonomia didattica, inclusione e valutazione (D.P.R. 275/1999, D.P.R. 122/2009) e si fonda sulle indicazioni operative fornite dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalle relative circolari applicative (C.M. 8/2013, Nota MIUR prot. 2563/2013, Linee Guida Integrazione Alunni Stranieri febbraio 2014).

2. Criteri generali per la valutazione in sede d'Esame

- **Coerenza didattica:** la valutazione in sede d'esame deve mantenere un'indispensabile coerenza con il percorso formativo e con l'itinerario didattico effettivamente personalizzato e svolto dall'alunno durante l'anno scolastico.
- **Valutazione formativa e globale:** fermo restando il valore legale del titolo finale, la Sottocommissione valorizza la valutazione formativa. Si considerano i progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza, la motivazione, l'impegno, le potenzialità complessive e il livello di maturazione raggiunto, consapevoli che il processo di alfabetizzazione in lingua italiana L2 è di natura pluriennale e non può considerarsi concluso all'esame.

3. Adempimenti dei Consigli di Classe e trasmissione documenti

- **Relazione di presentazione:** nella relazione finale di presentazione della classe alla Commissione d'esame, deve essere inserita un'adeguata e dettagliata descrizione del percorso di inserimento scolastico, formativo e linguistico seguito dagli studenti stranieri.
- **Trasmissione dei PDP:** per ogni alunno con BES formalmente individuato (compresi gli alunni stranieri neo-arrivati o in forte difficoltà linguistica per i quali è stato redatto un apposito Piano Didattico Personalizzato / Piano di Studio Personalizzato), il Consiglio di Classe trasmette formalmente il documento alla Commissione d'esame. Il PDP conterrà le indicazioni utili e le forme di valutazione deliberate durante l'anno.

4. Modalità di svolgimento delle prove d'Esame

In sede d'esame, per gli alunni con BES/Stranieri formalmente individuati dai Consigli di Classe e provvisti di PDP, si applicano le seguenti indicazioni operative:

- **Misure compensative:** è consentito l'utilizzo degli strumenti compensativi previsti nel PDP (es. tabelle, mappe concettuali, formulari, computer con correttore ortografico).
- **Consultazione dei dizionari:** è sempre consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua d'origine) per la consultazione nel corso di tutte le prove d'esame.
- **Mediazione linguistica:** in caso di notevoli difficoltà comunicative (es. alunni NAI - Neo Arrivati in Italia), è possibile prevedere, se previsto nel PTOF d'Istituto, la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine per facilitare esclusivamente la comprensione delle consegne.
- **Struttura delle prove scritte della Commissione:** la Commissione d'esame ha la facoltà di formulare e approvare nella seduta preliminare tracce graduate o differenziate per ciascuna classe terza. Per gli studenti stranieri, le prove scritte si configurano come prove in L2. È pertanto opportuno predisporre prove:
  - *A contenuto facilitato e conosciuto:* Inserendo nella terna argomenti affrontati nel percorso personale dell'alunno.
  - *A gradini:* Quesiti articolati su richieste graduate, che guidino l'allievo dalla soluzione più semplice alla più complessa, identificando chiaramente la soglia di sufficienza.

- *Facilitate nell'elaborazione:* Supportate da indicazioni grafiche, immagini, schemi o domande guida.

- **Seconda Lingua comunitaria:** qualora l'alunno straniero abbia utilizzato le ore della seconda lingua comunitaria per attività di potenziamento della lingua italiana L2 o della lingua inglese, tale materia **non è oggetto di prova d'esame**.
- **Colloquio orale:** per lo svolgimento del colloquio pluridisciplinare, vengono concordati preventivamente con l'alunno argomenti a scelta pianificati in anticipo, strettamente ancorati ai contenuti trattati nel suo piano di studio personalizzato.
- **Divieto di Misure dispensative:** si rammenta che per la generalità degli alunni BES (ad esclusione degli alunni con DSA certificata ai sensi della L. 170/2010 e del D.M. 5669/2011) **non è prevista alcuna misura dispensativa** in sede d'esame. Tutte le prove scritte e il colloquio pluridisciplinare restano obbligatori e inderogabili ai fini della validità dell'esame stesso.

CAPITOLO 3
LE PROVE D'ESAME

3.1 PROVA D'ITALIANO

La prova scritta di italiano accerta:

- ✓ la padronanza della lingua;
- ✓ la capacità di espressione personale;
- ✓ il corretto ed appropriato uso della lingua;
- ✓ la coerente ed organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La Commissione d'esame predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente ed i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali, con riferimento alle seguenti tipologie:

- testo **narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- testo **argomentativo,** che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- **comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico** anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie suddette che possono essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.
Per ciascuna delle tre tracce si allegano, di seguito, le griglie di valutazione.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "IQBAL MASIH"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado dei Comuni di Bientina e Buti (PI)
Sede Principale ed Uffici c/o Scuola Second. di Primo Grado in Via L. Da Vinci, 43 – 56031 – BIENTINA (PI)
Tel. 0587 757000 – E-mail: *piic815009@istruzione.it* PEC: *piic815009@pec.istruzione.it*

ITALIANO

Griglia per la valutazione del testo narrativo / argomentativo / della comprensione e sintesi

ALUNNO/A_____

Classe _____

Indicatori	Livelli		Punti
ADERENZA ALLA TRACCIA / COMPRENSIONE DEL TESTO	Le indicazioni della consegna sono: / Le informazioni del testo sono:	Rispettate in ogni punto / Colte in ogni aspetto	9- 10
		Completamente rispettate / Evidenziate in modo appropriato	8
		In gran parte rispettate / Colte nella globalità	7
		Rispettate nei punti essenziali / Colte negli aspetti essenziali	6
		Totalmente o in gran parte disattese / Frammentarie	4-5
SVILUPPO DELLA TRACCIA / ANALISI DEL CONTENUTO	Il testo è sviluppato in modo:	Originale, con giudizi ed opinioni personali / Esauriente e funzionale	9-10
		Completo e personale / Puntuale	8
		Lineare e completo / Adeguato	7
		Semplice / Essenziale	6
		Limitato / Approssimativo	4-5
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	La struttura è: / Il testo è:	Efficace / Rielaborato in modo completo	9-10
		Funzionale / Rielaborato in modo accurato	8
		Adeguata / Abbastanza completo	7
		Elementare / Rielaborato in modo semplice	6
		Confusa e frammentaria / Rielaborato in modo frammentario	4-5
CORRETTEZZA LINGUISTICA (Punteggiatura, ortografia e morfosintassi)	Nella forma e nell'uso della lingua il testo è: / presenta:	Corretto	9-10
		Generalmente corretto	8
		Abbastanza corretto	7
		Alcuni errori	6
		Frequenti e gravi errori	4-5
LINGUAGGIO E STILE	Il lessico è:	Ricco	9-10
		Appropriato	8
		Espressivo / Piuttosto funzionale	7
		Generico	6
		Improprio e ripetitivo	4-5

Punteggio	20 - 22	23	27	28	32	33	37	38	42	43	47	48	50
Voto	**4**	**5**		**6**		**7**		**8**		**9**		**10**	

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "IQBAL MASIH"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado dei Comuni di Bientina e Buti (PI)
Sede Principale ed Uffici c/o Scuola Second. di Primo Grado in Via L. Da Vinci, 43 – 56031 – BIENTINA (PI)
Tel. 0587 757000 – E-mail: *piic815009@istruzione.it* PEC: *piic815009@pec.istruzione.it*

ITALIANO - ALUNNI CON DSA

Griglia per la valutazione del testo narrativo / argomentativo / della comprensione e sintesi

ALUNNO/A_____

Classe _____

Indicatori	Livelli		Punti
ADERENZA ALLA TRACCIA / COMPRENSIONE DEL TESTO	Le indicazioni della consegna sono: / Le informazioni del testo sono:	Rispettate / Colte in modo appropriato	9- 10
		In gran parte rispettate / Colte nella globalità	7-8
		Rispettate nei punti essenziali / Colte negli aspetti essenziali	6
		In gran parte disattese / Frammentarie	5
		Totalmente disattese / Dispersive e/o improprie	4
SVILUPPO DELLA TRACCIA / ANALISI DEL CONTENUTO	Il testo è sviluppato in modo:	Completo e personale / Puntuale	9-10
		Lineare e completo / Adeguato	7-8
		Semplice / Essenziale	6
		Limitato / Approssimativo	5
		Completamente limitato / Approssimativo e confuso	4
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	La struttura è: / Il testo è:	Efficace / Rielaborato in modo completo	9-10
		Adeguata / Abbastanza completo	7-8
		Elementare / Rielaborato in modo semplice	6
		Confusa / Rielaborato in modo frammentario	5
		Confuso e frammentario / Rielaborato in modo confuso e frammentario	4
CORRETTEZZA LINGUISTICA (Punteggiatura, ortografia e morfosintassi)	Non valutata		
LINGUAGGIO E STILE	Il lessico è:	Appropriato	9-10
		Espressivo / Funzionale	7-8
		Generico	6
		Ripetitivo	5
		Trascurato e improprio	4

Punteggio	16 - 17	18	19	20	25	26	29	30	33	34	37	38	40
Voto	**4**	**5**		**6**		**7**		**8**		**9**		**10**	

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "IQBAL MASIH"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado dei Comuni di Bientina e Buti (PI)
Sede Principale ed Uffici c/o Scuola Second. di Primo Grado in Via L. Da Vinci, 43 – 56031 – BIENTINA (PI)
Tel. 0587 757000 – E-mail: *piic815009@istruzione.it* PEC: *piic815009@pec.istruzione.it*

ITALIANO - ALUNNI CON LEGGE 104/'92

Griglia per la valutazione del testo narrativo / argomentativo / della comprensione e sintesi

ALUNNO/A_____

Classe _____

Indicatori	Livelli		Punti
ADERENZA ALLA TRACCIA / COMPRENSIONE DEL TESTO	Le indicazioni della consegna sono: Le informazioni del testo sono:	Rispettate / Colte in modo appropriato	9- 10
		In gran parte rispettate / Colte nella globalità	7- 8
		Rispettate nei punti essenziali / Rispettate negli aspetto essenziali	6
		In gran parte disattese / Dispersive e confuse	5
SVILUPPO DELLA TRACCIA / ANALISI DEL CONTENUTO	Il testo è sviluppato in modo:	Completo e personale / Puntuale	9-10
		Lineare e completo / Adeguato	7- 8
		Semplice / Essenziale	6
		Completamente limitato/limitato / Approssimativo	5
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	La struttura è: Il testo è:	Efficace / Rielaborato in modo completo	9-10
		Adeguata / Abbastanza completo	7- 8
		Elementare / Rielaborato in modo semplice	6
		Confusa e frammentaria / Rielaborato in modo frammentario	5
CORRETTEZZA LINGUISTICA (Punteggiatura, ortografia e morfosintassi)	Nella forma e nell'uso della lingua il testo è: presenta:	Generalmente corretto	9-10
		Abbastanza corretto	7- 8
		Alcuni errori	6
		Frequenti e gravi errori	5
LINGUAGGIO E STILE	Il lessico è:	Appropriato	9-10
		Espressivo / Abbastanza preciso	7- 8
		Generico	6
		Improprio e ripetitivo	5

Punteggio	25	27	28	32	33	37	38	42	43	47	48	50
Voto	**5**		**6**		**7**		**8**		**9**		**10**	

3.2 PROVA DI MATEMATICA

La prova relativa alle competenze logico-matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni nelle seguenti aree:

- NUMERI
- SPAZIO E FIGURE
- RELAZIONI E FUNZIONI
- DATI E PREVISIONI

La Commissione predispone tre tracce, ognuna costituita da: problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta. Nella predisposizione delle tracce la Commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.
Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

I quesiti della prova, ciascuno generalmente articolato in più richieste, saranno relativi ai seguenti obiettivi disciplinari:

- PROBLEMI DI GEOMETRIA PIANA E SOLIDA.
- EQUAZIONI/ELEMENTI DI CALCOLO ALGEBRICO.
- STUDIO DI FIGURE E RETTE SUL PIANO CARTESIANO.
- LETTURA, RAPPRESENTAZIONE GRAFICA E INTERPRETAZIONE DEI DATI.

È ammesso l'uso della calcolatrice. Attraverso i quesiti proposti si mira a verificare il raggiungimento delle seguenti competenze:

- CONOSCENZE ED USO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO;
- APPLICAZIONE DI REGOLE E PROPRIETA';
- APPLICAZIONE DI PROCEDURE, STRATEGIE, VERIFICA DI ATTENDIBILITA' E FORMULAZIONE DI ANALISI RELATIVAMENTE A SITUAZIONI PROBLEMATICHE.

Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale: si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nella costruzione di grafici.

Durata della prova: 3 ore

Gli alunni con DSA, durante lo svolgimento della prova, potranno usufruire delle misure compensative e dispensative utilizzate durante l'anno scolastico, in linea con il proprio PDP (tabelle numeriche, calcolatrice, formulari di geometria, schede promemoria di regole e definizioni, ingrandimento del testo).

Agli allievi con certificazione L.104/92 verrà somministrata una prova differenziata in base agli obiettivi programmati nei loro rispettivi PEI. Si allegano griglie di valutazione.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "IQBAL MASIH"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado dei Comuni di Bientina e Buti (PI)
Sede Principale ed Uffici c/o Scuola Second. di Primo Grado in Via L. Da Vinci, 43 – 56031 – BIENTINA (PI)
Tel. 0587 757000 – E-mail: *piic815009@istruzione.it* PEC: *piic815009@pec.istruzione.it*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

ALUNNO/A _____

Classe _____

COMPETENZE	INDICATORI	VOTO
Conoscenze	Approfondite Corrette e complete Corrette Essenziali Non del tutto corrette Parziali Lacunose, frammentarie	□ 10 □ 9 □ 8 □ 7 □ 6 □ 5 □ 4
Applicazione di regole	Approfondita Corretta e completa Corretta Essenziale Non del tutto corretta Parziale Lacunosa, frammentaria	□ 10 □ 9 □ 8 □ 7 □ 6 □ 5 □ 4
Procedure e strategie	Logiche e razionali Consapevoli Adeguate Sostanzialmente corrette Incerte, parziali Incomplete Disorganizzate, dispersive	□ 10 □ 9 □ 8 □ 7 □ 6 □ 5 □ 4
		VOTO FINALE

La valutazione finale si ottiene dalla media dei voti delle tre voci delle competenze ed è espressa in decimi.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "IQBAL MASIH"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado dei Comuni di Bientina e Buti (PI)
Sede Principale ed Uffici c/o Scuola Second. di Primo Grado in Via L. Da Vinci, 43 – 56031 – BIENTINA (PI)
Tel. 0587 757000 – E-mail: *piic815009@istruzione.it* PEC: *piic815009@pec.istruzione.it*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DIFFERENZIATA DI MATEMATICA

ALUNNO/A _____

Classe _____

COMPETENZE	LIVELLI DI AUTONOMIA	VOTO
• Applicazione dei procedimenti e meccanismi acquisiti • Correttezza dei calcoli • Rispondenza tra procedimenti e richieste • Impostazione ordinata	□ Ha portato a termine la consegna in totale autonomia □ Ha risposto in modo corretto ai quesiti □ Ha dimostrato particolare attenzione nella cura della forma, della calligrafia e dell'ordine.	**10**
	□ Ha portato a termine la consegna in parziale autonomia □ Ha risposto in modo corretto alla maggior parte dei quesiti □ Ha dimostrato particolare attenzione nella cura della forma, della calligrafia e dell'ordine.	**9**
	□ Ha portato a termine la consegna con qualche suggerimento da parte dell'insegnante □ Ha risposto in modo corretto a buona parte dei quesiti	**8**
	□ Ha portato a termine la consegna in maniera parzialmente guidata □ Ha risposto in modo corretto almeno alla metà dei quesiti	**7**
	□ Ha portato a termine la consegna guidato dall'insegnante □ Ha risposto in modo corretto a una parte dei quesiti	**6**

3.3 PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE (INGLESE E FRANCESE)

La prova scritta si articolerà in due sezioni, una per la lingua inglese conforme al livello A2 del Quadro di riferimento europeo e una per la lingua francese conforme al livello A1 del Quadro di riferimento europeo.
La tipologia proposta sarà:

1. Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta
2. Dialogo da completare

Il questionario, per ciascuna lingua straniera, consisterà in circa 10 domande, aperte o a scelta multipla, di tipo referenziale e inferenziale.
Il dialogo da completare dovrà indicare chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti.

Ad ogni sezione sarà attribuito un punteggio da 0 a 5 secondo i seguenti criteri:

ESAME DI SCUOLA SECONDARIA I° GRADO
CRITERI DI VALUTAZIONE LINGUA INGLESE E FRANCESE

1. QUESTIONARIO

CRITERI DI VALUTAZIONE	VOCI VALUTAZIONE	
COMPRENSIONE DEL TESTO	**2.50**	Ha compreso tutte le informazioni e colto tutti i particolari significativi
	2.25	Ha compreso tutte le informazioni
	2	Ha compreso quasi tutte le informazioni
	1.75	Ha compreso gran parte delle informazioni
	1.50	Ha compreso le informazioni essenziali
	1.25	Ha compreso parzialmente le informazioni richieste
	1	Ha ricavato dal testo informazioni non valide

CORRETTEZZA LINGUISTICA E COMPETENZE COMUNICATIVE	**2.50**	Ha prodotto risposte pertinenti ed esaurienti usando lessico ricco e strutture linguistiche corrette
	2.25	Ha prodotto risposte pertinenti usando lessico adeguato e strutture linguistiche corrette
	2	Ha prodotto risposte pertinenti usando lessico adeguato e strutture linguistiche generalmente corrette
	1.75	Ha prodotto risposte nel complesso pertinenti/ sintetiche, rielaborando personalmente il contenuto, usando un lessico semplice e commettendo alcuni errori nell'uso delle strutture linguistiche
	1.50	Ha prodotto risposte comprensibili, ma grammaticalmente poco corrette con lessico essenziale, trascrivendo l'esatto contenuto senza rielaborarlo personalmente
	1.25	Ha prodotto risposte trascrivendo l'esatto contenuto senza rielaborarlo personalmente, commettendo molti errori lessicali e grammaticali che compromettono la decodifica del messaggio
	1	Ha prodotto risposte non pertinenti e frammentarie

2. DIALOGO

CRITERI DI VALUTAZIONE	**VOCI VALUTAZIONE**	
CONOSCENZA STRUTTURE E FUNZIONI	**2.5**	Dimostra una conoscenza completa e approfondita delle strutture e delle funzioni
	2.25	Dimostra una conoscenza completa delle strutture e delle funzioni
	2	Dimostra una conoscenza quasi completa delle strutture e delle funzioni
	1.75	Conosce la maggior parte delle strutture e delle funzioni
	1.50	Conosce le principali strutture e funzioni
	1.25	Dimostra una conoscenza superficiale delle strutture e delle funzioni di base
	1	Dimostra una conoscenza molto superficiale delle strutture e funzioni di base

PERTINENZA E RICCHEZZA DEL CONTENUTO	**2.5**	Il dialogo è corretto, scorrevole e sviluppato in modo originale
	2.25	Il dialogo è corretto scorrevole e dimostra un'approfondita conoscenza del lessico
	2	Il dialogo è corretto, articolato e dimostra una buona padronanza del lessico
	1.75	Il dialogo è corretto e abbastanza articolato. Il lessico è usato in modo appropriato.
	1.50	Il dialogo è semplice ma pertinente alle richieste. Il lessico di uso comune è utilizzato in modo sufficientemente corretto.
	1.25	Il dialogo è semplice, non sempre pertinente e dimostra una conoscenza superficiale del lessico di base.
	1	Il dialogo tratta solo in parte gli argomenti previsti. Il lessico di base è spesso inadeguato

I punteggi conseguiti nelle due sezioni saranno sommati e il voto della prova scritta sarà concordato dai docenti di lingua straniera sulla base dei risultati delle due prove.

Tempi previsti – La prova di lingua straniera, articolata in due sezioni distinte, avrà durata complessiva di 4 ore, con tempo aggiuntivo per alunni con DSA, come previsto dalla normativa.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "IQBAL MASIH"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado dei Comuni di Bientina e Buti (PI)
Sede Principale ed Uffici c/o Scuola Second. di Primo Grado in Via L. Da Vinci, 43 – 56031 – BIENTINA (PI)
Tel. 0587 757000 – E-mail: *piic815009@istruzione.it* PEC: *piic815009@pec.istruzione.it*

Criteri di valutazione alunni con BES/DSA

Per gli alunni con BES/DSA si prevederanno tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove, ove previsto. In generale gli alunni si avvarranno delle misure compensative previste nei relativi PDP. La valutazione terrà conto principalmente della comprensione globale del testo/della pertinenza delle risposte e del contenuto dei concetti espressi piuttosto che della forma e degli eventuali errori ortografici.

ESAME DI SCUOLA SECONDARIA I° GRADO
CRITERI DI VALUTAZIONE LINGUA INGLESE E FRANCESE alunni con DSA

1. QUESTIONARIO

CRITERI DI VALUTAZIONE	VOCI VALUTAZIONE	
COMPRENSIONE DEL TESTO	**2.50**	Ha compreso tutte le informazioni e colto tutti i particolari significativi
	2.25	Ha compreso tutte le informazioni
	2	Ha compreso quasi tutte le informazioni
	1.75	Ha compreso gran parte delle informazioni
	1.50	Ha compreso le informazioni essenziali
	1.25	Ha compreso parzialmente le informazioni richieste
	1	Ha ricavato dal testo informazioni non valide
CORRETTEZZA LINGUISTICA E COMPETENZE COMUNICATIVE	**2.50**	Ha prodotto risposte pertinenti ed esaurienti usando lessico ricco
	2.25	Ha prodotto risposte pertinenti usando lessico adeguato
	2	Ha prodotto risposte pertinenti usando lessico generalmente adeguato
	1.75	Ha prodotto risposte nel complesso pertinenti/sintetiche, trascrivendo l'esatto contenuto senza rielaborarlo personalmente, usando un lessico semplice
	1.50	Ha prodotto risposte comprensibili, con lessico essenziale, trascrivendo l'esatto contenuto senza rielaborarlo personalmente
	1.25	Ha prodotto risposte trascrivendo l'esatto contenuto senza rielaborarlo personalmente, commettendo molti errori lessicali che compromettono la decodifica del messaggio
	1	Ha prodotto risposte non pertinenti e frammentarie

2. DIALOGO

CRITERI DI VALUTAZIONE	VOCI VALUTAZIONE	
CONOSCENZA STRUTTURE E FUNZIONI	**2.5**	Dimostra una conoscenza funzionale delle strutture linguistiche, pur in presenza di eventuali errori formali o ortografici non inficianti la comprensione di quanto scritto.
	2.25	Dimostra una conoscenza funzionale delle strutture linguistiche, pur in presenza di eventuali errori formali o ortografici non inficianti la comprensione di quanto scritto.
	2	Dimostra una conoscenza generalmente funzionale delle strutture linguistiche; gli errori formali o ortografici presenti non compromettono la comprensione complessiva.
	1.75	Dimostra una conoscenza parzialmente funzionale delle strutture linguistiche; la presenza di errori formali o ortografici rende talvolta meno immediata la comprensione.
	1.50	Dimostra una conoscenza limitata delle strutture linguistiche; la frequenza di errori formali o ortografici inizia a ostacolare la fluidità del messaggio.
	1.25	Dimostra una conoscenza lacunosa delle strutture linguistiche; i numerosi errori formali o ortografici rendono la comprensione incerta in alcuni passaggi.
	1	Dimostra una conoscenza gravemente insufficiente delle strutture linguistiche; l'alta frequenza di errori formali o ortografici inficia significativamente la comprensione.
PERTINENZA E RICCHEZZA DEL CONTENUTO	**2.5**	Il dialogo è corretto, scorrevole e sviluppato in modo originale
	2.25	Il dialogo è scorrevole e dimostra un'approfondita conoscenza del lessico
	2	Il dialogo è articolato e dimostra una buona padronanza del lessico
	1.75	Il dialogo è abbastanza articolato. Il lessico è usato in modo appropriato
	1.50	Il dialogo è semplice ma pertinente alle richieste. Il lessico di uso comune è utilizzato in modo sufficientemente corretto
	1.25	Il dialogo è semplice, non sempre pertinente e dimostra una conoscenza superficiale del lessico di base
	1	Il dialogo tratta solo in parte gli argomenti previsti. Il lessico di base è spesso inadeguato

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "IQBAL MASIH"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado dei Comuni di Bientina e Buti (PI)
Sede Principale ed Uffici c/o Scuola Second. di Primo Grado in Via L. Da Vinci, 43 – 56031 – BIENTINA (PI)
Tel. 0587 757000 – E-mail: *piic815009@istruzione.it* PEC: *piic815009@pec.istruzione.it*

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA LINGUA STRANIERA (INGLESE/FRANCESE) PER ALUNNI CON LEGGE 104/'92

Per ciascuna lingua straniera gli alunni possono svolgere **una** prova che può variare a seconda del percorso svolto dall'alunno (comprensione scritta di varia tipologia- Vero/falso, scelta multipla, domande aperte; dialogo da completare, breve brano di produzione scritta su un argomento di interesse personale)

CRITERI DI VALUTAZIONE	Descrittori	PUNTEGGIO
COMPRENSIONE/PRODUZIONE	Ha compreso le informazioni/ ha prodotto un testo pertinente.	2.5
	Ha compreso le informazioni essenziali/ ha prodotto un testo generalmente pertinente.	2
	Ha compreso parziali informazioni/ ha prodotto un testo non sempre pertinente	1.75
	Ha ricavato informazioni non valide/ non ha prodotto un testo pertinente	1
AUTONOMIA	Buona autonomia	2.5
	Parziale autonomia	1.75
	Nessuna autonomia	1

In caso di svolgimento delle prove **per entrambe le lingue** la valutazione deriva dalla somma dei punteggi ottenuti per ciascuna prova.

IN CASO DI SVOLGIMENTO DI UNA SOLA PROVA DI LINGUA STRANIERA si applica la seguente griglia:

PUNTEGGIO (derivato dalla somma del punteggio dei descrittori della prova svolta e dei descrittori dell'autonomia)	VOTO corrispondente
5	10
4,5	9
4	8
3,5	7
3	6
2,5	5
2-0	4

3.4 IL COLLOQUIO

Il colloquio, in base a quanto previsto dal dettato normativo, è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali. Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di **argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.** Nel corso del colloquio deve essere anche accertato il livello di padronanza delle competenze relative **alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria**, nonché **delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica.** Nello specifico l'alunno deve dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite.

Il colloquio quindi:

-non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, privo del necessario ed organico collegamento;

-non è un esercizio verboso da cui esulino i dovuti contenuti culturali;

-non è una somma di colloqui distinti;

-non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti;

-non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico;

-non deve forzatamente coinvolgere tutte le discipline.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione).

Il colloquio tenderà, invece, a verificare come l'alunno sa usare gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare e con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto ed il possesso delle abilità maturate.

Il Collegio dei Docenti ritiene che la modalità più efficace, consista nel facilitare l'impatto di ciascun alunno con il colloquio partendo da un argomento rispetto al quale abbia maturato un interesse personale. Successivamente, gli insegnanti potranno intervenire estendendo le richieste ad altri ambiti di contenuto e per dare spazio a quelle discipline che non prevedono la prova scritta (ad es. lingue straniere, educazione civica, storia, musica, geografia...). Ogni alunno potrà così dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo e il grado di maturità personale raggiunto.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "IQBAL MASIH"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado dei Comuni di Bientina e Buti (PI)
Sede Principale ed Uffici c/o Scuola Second. di Primo Grado in Via L. Da Vinci, 43 – 56031 – BIENTINA (PI)
Tel. 0587 757000 – E-mail: *piic815009@istruzione.it* PEC: *piic815009@pec.istruzione.it*

Regole per lo svolgimento del Colloquio Interdisciplinare

Il colloquio orale come detto deve essere interdisciplinare e deve consentire una valutazione del livello delle competenze raggiunto da ogni singolo alunno evitando, possibilmente, che si risolva in un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario collegamento.
Il coordinamento degli interventi è affidato al docente coordinatore che nei confronti del singolo allievo garantisce il rispetto dei tempi e un avvicendamento equilibrato di tutte le materie.
Ogni singolo insegnante ha il dovere di seguire lo svolgimento dell'orale, in ogni singola fase, anche qualora il candidato stia trattando materie diverse dalla propria disciplina di insegnamento: questo in virtù del fatto che il voto finale dell'orale viene deliberato dall'intera commissione di esame.
La durata del colloquio è di circa 25/35 minuti.

Gestione del colloquio

Il/la candidato/a inizia la discussione orale comunicando l'argomento scelto e lo presenterà alla Commissione nella forma che gli/le sarà più congeniale, anche attraverso un elaborato creativo appunto.

Gli studenti sono tenuti a trattare una parte del colloquio nelle due lingue di indirizzo (Inglese e Tedesco/Francese) a seconda del proprio livello di competenza ed a far riferimento a uno o più argomenti inerenti all'Educazione civica.

Nello sviluppo dell'argomento deve emergere la competenza del candidato nel collegare elementi appartenenti a discipline diverse, nell'approfondire argomenti non strettamente appartenenti al programma, nel saper rielaborare le conoscenze acquisite orientandole secondo un determinato taglio logico.

Durante il colloquio sono da privilegiare le materie per cui non è prevista la prova scritta di esame (Arte e Immagine, Geografia, Musica, Scienze, Storia, Scienze Motorie, Tecnologia…). Gli insegnanti dovranno fare domande più specifiche per accertare le conoscenze e le competenze del candidato.
Al termine della discussione, prima di congedare il candidato, l'insegnante coordinatore comunica l'esito (il voto in decimi) delle prove scritte.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "IQBAL MASIH"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado dei Comuni di Bientina e Buti (PI)
Sede Principale ed Uffici c/o Scuola Second. di Primo Grado in Via L. Da Vinci, 43 – 56031 – BIENTINA (PI)
Tel. 0587 757000 – E-mail: *piic815009@istruzione.it* PEC: *piic815009@pec.istruzione.it*

Indicatori di valutazione del colloquio pluridisciplinare d'esame (valutazione in decimi)

Questi i parametri di giudizio:

4 L'alunno ha dimostrato di non aver acquisito i contenuti e di non possedere che limitate conoscenze.

5 L'alunno si è espresso con evidenti difficoltà e gravi incoesioni. Ha dimostrato di aver acquisito conoscenze confuse e lacunose. Non ha saputo collegare gli argomenti trattati neppure se guidato. È risultato capace di rielaborare i contenuti solo in modo frammentario anche se guidato.

6 L'alunno si è espresso con semplicità, ma sufficiente chiarezza. Ha dimostrato di aver acquisito sommarie e essenziali conoscenze. Ha saputo collegare gli argomenti trattati solo se guidato/con modeste connessioni. È risultato capace di rielaborare molto semplicemente i contenuti/rielaborare i contenuti solo se guidato.

7 L'alunno si è espresso con adeguata correttezza e chiarezza. Ha dimostrato di aver acquisito discrete conoscenze. Ha saputo collegare gli argomenti trattati in maniera accettabile. È risultato capace di rielaborare in modo semplice i contenuti.

8 L'alunno si è espresso con correttezza e chiarezza. Ha dimostrato di aver acquisito appropriate ed apprezzabili conoscenze. Ha saputo collegare gli argomenti trattati con una certa prontezza. È risultato capace di rielaborare i contenuti.

9 L'alunno si è espresso con proprietà di linguaggio e correttezza espositiva. Ha dimostrato di aver acquisito organiche e ampie conoscenze. Ha saputo collegare gli argomenti trattati con ragionamento sicuro. È risultato capace di rielaborare con disinvoltura i contenuti.

10 L'alunno si è espresso con coerenza, coesione e efficacia espositiva. Ha dimostrato di aver acquisito solide e approfondite conoscenze. Ha saputo collegare gli argomenti trattati con pronte connessioni e sicura autonomia. È risultato capace di rielaborare e integrare i contenuti con apporti personali.

CAPITOLO 4

4.1 DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE D'ESAME ED ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Si ribadisce infine che la **determinazione del voto finale** dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo, espresso in decimi, da 6/10 a 10/10, viene calcolato sulla base della media aritmetica come indicato nell'articolo 8 del D.Lgs. 62/2017, nella circolare MIUR 1865 del 10 ottobre 2017 e così come di seguito riportato:

- preliminarmente si calcola la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza applicare in questa fase arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
- successivamente si procede a deliberare il voto finale che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato:

- all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 decimi (es: 6,5 viene arrotondato a 7).

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finali non inferiore a 6/10

ESEMPI DI CALCOLO DEL VOTO FINALE

ESEMPIO 1:

Alunno con: 7 nella prova di italiano, 7 nella prova di matematica, 7 nella prova di lingue e 8 nel colloquio; voto di ammissione 8;

media voti prove scritte e colloquio: (7+7+7+8):4= 29:4 = 7,25;

media tra voto di ammissione e media dei voti delle prove scritte e del colloquio: (8+7,25):2 = 15,25:2 = 7,62;

voto finale = 8/10

ESEMPIO 2:

alunno con: 7 nella prova di italiano, 6 nella prova di matematica, 6 nella prova di lingue e 7 nel colloquio; voto di ammissione 8;

media voti prove scritte e colloquio: (7+6+6+7):4 = 26:4 = 6,5;

media tra voto di ammissione e media dei voti delle prove scritte e del colloquio: (8+6,5):2 = 14,5:2= 7,25;

voto finale = 7/10

Su proposta della Sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, la Commissione può attribuire ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi la **lode**, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Quindi **i criteri** di attribuzione della lode sono i seguenti1:

- valutazione finale espressa con la votazione di 10/10;
- decisione discrezionale della Commissione;
- unanimità della Commissione.

Criteri per la valutazione delle risultanze d'esame

La Sottocommissione, tenuto conto di tutti gli elementi di valutazione disponibili e, in particolare, del giudizio di idoneità e della valutazione conseguita nelle prove scritte, inclusa quella nazionale, e del colloquio, ha accertato che il candidato:

	Descrittori
6	Ha affrontato le prove d'esame con qualche incertezza, ma sufficiente capacità di comprendere testi e produrre elaborati. Ha inoltre dimostrato di conoscere i contenuti essenziali delle diverse aree disciplinari e di saper operare semplici collegamenti. Il candidato ha dimostrato un grado di maturazione adeguato all'età.
7	Ha affrontato le prove d'esame con sufficiente impegno e serietà, evidenziando un'adeguata capacità di comprendere testi e produrre elaborati. Ha inoltre dimostrato di conoscere i contenuti essenziali delle diverse aree disciplinari e di saper operare collegamenti. Il candidato ha dimostrato un buon grado di maturazione.
8	Ha affrontato le prove d'esame con serietà, ha inoltre confermato soddisfacenti capacità di comprendere testi, di produrre elaborati e di valutazione. Ha infine confermato l'acquisizione di conoscenze organizzate in modo coerente. Il candidato ha dimostrato un grado di maturazione molto buono.
9	Ha affrontato le prove d'esame con impegno e serietà, ha inoltre confermato soddisfacenti capacità di comprendere testi, di produrre elaborati e di valutazione. Ha infine confermato l'acquisizione di conoscenze ampie, organizzate e argomentate in modo coerente. Il candidato ha dimostrato un grado di maturazione molto buono.
10	Ha affrontato le prove d'esame con padronanza e consapevolezza. Ha inoltre confermato valide capacità di comprendere testi, di produrre elaborati e di valutazione. Ha infine confermato di essere in possesso di conoscenze ben strutturate e argomentate. Il candidato ha dimostrato un grado di maturazione molto buono.

4.2 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

I modelli nazionali per la Certificazione delle Competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca sulla base dei seguenti principi:

a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo di istruzione;

b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;

c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;

d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;

e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità';

f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità' di comprensione e uso della lingua inglese.

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro. Si ricorda che la Certificazione delle Competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata ai candidati che hanno superato l'Esame di Stato.

Il . Dlgs 62/17, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi "*indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere.nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese."*

Il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo "*è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017."*

L'Istituto Comprensivo di Bientina-Buti adotta il modello nazionale di Certificazione delle Competenze. I livelli di competenza sono descritti come segue:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

4.3 INDICAZIONI PER GLI ALUNNI NON LICENZIATI

È opportuno ricordare che:

1. allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i membri della Sottocommissione;
2. i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni;

3. qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;
4. l'eventuale non licenziamento va votato a maggioranza dalla Sottocommissione;
5. nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni del non licenziamento;
6. le famiglie degli alunni non licenziati devono venire informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe).

CAPITOLO 5

DOCUMENTI DA STILARE PER L'ESAME

5.1 RELAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La relazione sui risultati della programmazione educativa e didattica del triennio, dovrà vertere sui seguenti punti essenziali:

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE *(ricostruzione triennale)*

- Composizione.
- Permanenze.
- Nuovi inserimenti.
- Stabilità del corpo docente nel triennio.
- Composizione del Consiglio di Classe.
- Percorso didattico-educativo: dai livelli di partenza ai risultati finali ottenuti sia nell'area cognitiva che comportamentale.
- Fasce di livello e valutazione finale di ogni alunno relativamente al terzo anno.

2. OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI (educativi/didattici)

3. METODI E STRUMENTI

4. ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE EFFETTUATE

5. VISITE GUIDATE

6. ALTRE ATTIVITÀ

7. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER LA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

8. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

9. PROGRAMMI DI OGNI DISCIPLINA

10. CRITERI DI FORMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE (ITALIANO, MATEMATICA, LINGUE STRANIERE)

11. RELAZIONI SU ALUNNI DISABILI E CON DSA

12. PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LE PROVE D'ESAME DESTINATE AGLI ALUNNI DSA O CON DISABILITA'(vedasi All A1 ed All A2);

13. MODALITÀ DEL COLLOQUIO PER LA CLASSE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AD ALUNNI CON DSA E CON DISABILITÀ

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "IQBAL MASIH"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado dei Comuni di Bientina e Buti (PI)
Sede Principale ed Uffici c/o Scuola Second. di Primo Grado in Via L. Da Vinci, 43 – 56031 – BIENTINA (PI)
Tel. 0587 757000 – E-mail: *piic815009@istruzione.it* PEC: *piic815009@pec.istruzione.it*

Allegato A1

Proposte del Consiglio di Classe per gli alunni con Legge 104/'92

Alunno/a:_____

Classe:_____

Proseguendo l'esperienza di lavoro individualizzato sviluppatasi negli anni precedenti, il Consiglio di classe della ……. ritiene che le prove per l'alunno……..debbano essere coerenti con il tipo e il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno/a e idonee a valutare il suo progresso in rapporto alle potenzialità e ai livelli di competenza iniziali.

Si propongono pertanto prove scritte individualizzate per le lingue straniere e la matematica, mentre la prova scritta di italiano manterrà/differenzierà la traccia rispetto a quella proposta al gruppo classe.

Le prove differenziate saranno in linea con gli interventi educativi - didattici attivati sulla base del PEI ed avranno valore equipollente ai fini della valutazione dell'alunno/a.

La somministrazione dovrà avvenire seguendo tutti gli accorgimenti seguiti durante il percorso scolastico dello studente.

In relazione alla programmazione del triennio, il Consiglio di classe della …… propone, per l'alunna/o.....le seguenti prove differenziate:

ITALIANO –

1. Obiettivi da verificare
2. Tipo di prova:

MATEMATICA-

1. Obiettivi da verificare
2. Tipo di prova:

LINGUE STRANIERE

1. Obiettivi da verificare
2. Tipo di prova:

CRITERI PER IL COLLOQUIO ORALE

Partendo da un argomento a scelta dell'alunno/a si cercherà di accertare la capacità di esporre i contenuti studiati, di presentare esperienze effettuate, di descrivere materiali prodotti (tavole, cartelloni, disegni) di rispondere a semplici domande in lingua straniera.

In caso sussistano delle difficoltà dell'alunno/a nella gestione delle proprie emozioni e nell'autocontrollo si porranno le basi per creare un clima disteso e sereno.

Le prove di esame saranno comunque valutate all'interno del progetto educativo individualizzato realizzato nell'arco del triennio.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "IQBAL MASIH"
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado dei Comuni di Bientina e Buti (PI)
Sede Principale ed Uffici c/o Scuola Second. di Primo Grado in Via L. Da Vinci, 43 – 56031 – BIENTINA (PI)
Tel. 0587 757000 – E-mail: *piic815009@istruzione.it* PEC: *piic815009@pec.istruzione.it*

Allegato A2

Proposte del Consiglio di Classe per gli alunni con certificazione DSA

Alunno/a:_____

Classe :_____

Il Consiglio della Classe III …., tenendo in debita considerazione l'esperienza di lavoro individualizzato sviluppatasi nel corrente anno scolastico, ritiene che le prove per l'alunno/a……..……, debbano essere coerenti al livello e alle modalità di apprendimento raggiunto pertanto si assicurano l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e si adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma.

PROVA DI ITALIANO

Svolgimento del compito di italiano con eventuale ausilio del computer con il correttore automatico, breve scaletta di lavoro. Tempo aggiuntivo 15 minuti *(art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*).

VALUTAZIONE: griglia adattata

PROVA DI MATEMATICA

A disposizione degli alunni formulari con assortimenti di figure geometriche, formule….

Eventuale tempo aggiuntivo 15 minuti *(art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*).

VALUTAZIONE: griglia adattata

PROVA DI LINGUE

Uso del dizionario digitale.

Tempo aggiuntivo 15 minuti *(art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011).*

VALUTAZIONE: griglia adattata

COLLOQUIO

Durante il colloquio è consentito l'utilizzo di sussidi cartacei o digitali quali:

- mappe per "*ricordare*";
- carte geografiche fisiche, politiche;
- grafici;
- immagini.